Su
il Quotidiano del Sud

Gratteri: «Diffidare dai politici che promettono posti» E sulla magistratura: «È importante essere seri e costanti»



Calabria Mar, 26/07/2016 - 16:04

JOPPOLO – Nell'ambito della manifestazione "Estate a casa Berto" grande e attenta partecipazione ha avuto il colloquio, di domenica sera tra Paolo Mieli e Nicola Gratteri, intorno al tema "Italia: il futuro che verrà", introdotti dalla giornalista e scrittrice Paola Bottero. Mieli ha riconosciuto come il mondo che Gratteri sta scoperchiando pur avendo radici in Calabria riguarda tutta l'Italia, l'Europa e oltre. **Tornando sul problema della Pubblica Amministrazione in Calabria il Procuratore ha sostenuto: "questo succede perché in Calabria oltre al problema della 'ndrangheta abbiamo una classe politica incapace. Molti dirigenti pubblici gestiscono la cosa pubblica come una cosa propria".**

Per Gratteri riguardo alla politica, insomma, bisogna diffidare da quei politici che in campagna elettorale promettono posti di lavoro. In relazione alla Pubblica Amministrazione per il procuratore di Catanzaro diventa improcrastinabile l'informatizzazione e di conseguenza la trasparenza di tutte le procedure amministrative. "Perché – ha spiegato – la possibilità data a tutti i cittadini di poter da casa seguire l'istruttoria della propria pratica scoraggia i dirigenti a fare preferenze e a delinquere".

Gratteri su sollecitazione di Mieli ha affrontato anche il problema "credibilità dei Magistrati e delle forze dell'ordine" sostenendo che **per essere credibili** nei confronti dei cittadini ***"non bisogna solo essere ma bisogna anche apparire. È importante essere seri e costanti solo così possiamo convincere la gente a venire a denunciare.*** Io - ha proseguito – da due mesi che sono a Catanzaro non esco nemmeno per andare a mangiare a mezzogiorno per riuscire ad ascoltare le persone che vengono a denunciare".

Gratteri ha risposto che per battere la mafia la politica deve intervenire in due tempi. Una di breve periodo **riformando il codice penale e migliorando l'ordinamento giuridico. Per Gratteri il codice deve essere riformato in maniera tale da rendere sconveniente delinquere; bisogna, inoltre, rendere il sistema giudiziario più efficiente attraverso l'informatizzazione a partire dalla Procura ordinaria.** ***"Perché – ha chiosato – se per un problema anche banale io mi rivolgo al capomafia, anziché al giudice, in 24 ore lo risolvo".***

Per Gratteri riguardo alla politica, insomma, bisogna diffidare da quei politici che in campagna elettorale promettono posti di lavoro. In relazione alla Pubblica Amministrazione per il procuratore di Catanzaro diventa improcrastinabile l'informatizzazione e di conseguenza la trasparenza di tutte le procedure amministrative. "Perché – ha spiegato – la possibilità data a tutti i cittadini di poter da casa seguire l'istruttoria della propria pratica scoraggia i dirigenti a fare preferenze e a delinquere".

Gratteri su sollecitazione di Mieli ha affrontato anche il problema "credibilità dei Magistrati e delle forze dell'ordine" sostenendo che **per essere credibili** nei confronti dei cittadini ***"non bisogna solo essere ma bisogna anche apparire. È importante essere seri e costanti solo così possiamo convincere la gente a venire a denunciare.*** Io - ha proseguito – da due mesi che sono a Catanzaro non esco nemmeno per andare a mangiare a mezzogiorno per riuscire ad ascoltare le persone che vengono a denunciare".

Gratteri ha risposto che per battere la mafia la politica deve intervenire in due tempi. Una di breve periodo **riformando il codice penale e migliorando l'ordinamento giuridico. Per Gratteri il codice deve essere riformato in maniera tale da rendere sconveniente delinquere; bisogna, inoltre, rendere il sistema giudiziario più efficiente attraverso l'informatizzazione a partire dalla Procura ordinaria.** ***"Perché – ha chiosato – se per un problema anche banale io mi rivolgo al capomafia, anziché al giudice, in 24 ore lo risolvo".***